

Serenissimo Gran Duca

Il presentator di questa venendo costà infermo d'una debolezza presa nelli paesi bassi con speranza di uarne remedio nella mutatione dell'aria et col consiglio di quei tissimi medici d'Italia: non ho potuto mancar di raccomandargli alla Ser.^{ta} V.^a essendo gentilhuomo di buona casa, et ben vello et rispettato in questa Corte et a me molto caro per particolari rispetti et per il suo valore et meriti. Così la Ser.^{ta} V.^a vede come io piglio libertà in ogni occorrenza di valermi delli suoi favori senza sapermelo di disobligarmene se non con l'offerta di quella poca servitù che V.^{Se.} suo hauer di me: la quale sarà sempre molto pronta e affezionata. Non voglio ora darla piu lungo fastidio ma supplicando instantissimamente alla medesima di fare il suddetto gentilhuomo degno delle sue grazie et protezione lo bacio con riverente affezione le mani.

Di Corte allo primo
di Marzo 1595.

Della Serenità Vostra

Affezionatissimo per servirla

1914



All Serenissimo
Gran Duca di
Toscana